
Vicenda ragazza ivoriana di Napoli

Rai Radio 3

Programma: GR3 – ore 8,45

Data: 2 aprile 2009

Durata 0.01.47

Giornalista: S. Filippazzi

GIORNALISTA: "La vicenda di una donna della Costa d'Avorio che dice di essere stata segnalata alla Polizia dall'Ospedale napoletano Fatebenefratelli dove aveva partorito. Torna così la polemica sul pacchetto sicurezza e le norme che prevedono la denuncia degli immigrati irregolari da parte di funzionari del pubblico impiego come insegnanti e medici delle strutture pubbliche. Intanto le polemiche crescono, oggi pomeriggio davanti all'ospedale è previsto un presidio di sindacati studenti ed immigrati, Sonia Filippazzi ha intervistato Carlo Lusenti, Segretario Nazionale dell'Associazione dei medici ospedalieri."

FILIPPAZZI: "Carlo Lusenti una vicenda quella di Napoli ancora da chiarire, una richiesta di identificazione è partita dall'ospedale ma i medici chiariscono un equivoco, dicono, noi non denunceremo mai nessuno solo perché non è in possesso del permesso di soggiorno, non lo faremo anche se dovesse passare una legge che lo impone."

LUSENTI: "La vicenda mi sembra paradossale e anche mal gestita, l'osservazione secondo me vera però è che il clima che si produce quando si avviano discussioni su provvedimenti di legge sbagliati, come le discussioni su obbligo di denuncia per i medici ospedalieri, quel clima produce poi comportamenti di questo tipo e quindi la responsabilità generale ricade su chi ha alimentato un clima che siamo riusciti fortunatamente nel merito del provvedimento a ricondurre a un ragionamento più rispettoso dei diritti delle persone dei compiti dei medici."

FILIPPAZZI: "La questione però non è ancora chiusa!"

LUSENTI: "Per il momento mi sembra che anche le dichiarazioni fatte da rilevanti esponenti delle Istituzioni del governo abbiano ricondotto questo argomento nel suo giusto ambito di discussione. Un conto è garantire l'ordine pubblico e con questo, voglio dire, non abbiamo alcuna obiezione da fare, un conto è ridurre i diritti di cura e appesantire i medici di responsabilità che non sono loro. I medici vogliono fare il loro mestiere che è quello di curare le persone."